

OTTOBRE 2026

PANATHLON CLUB CREMONA



Area 2
Lombardia



GLI EVENTI DI OTTOBRE

INCONTRO CON MIKE MARIC

Ore 18,00 Palazzetto Canottieri "L. Bissolati"

"Il ruolo della respirazione
nella performance sportiva"

L'incontro è aperto alle associazioni sportive (atleti, allenatori, dirigenti, genitori)
e a chiunque sia interessato al legame tra respirazione e performance sportiva.



ORE 20.00: CONVIVIALE
Ristorante Bissolati
Relatore Mike Maric: "Respirazione e Benessere"





Panathlon Club Cremona



IL CONTROLLO DEL RESPIRO NELLO SPORT

*Il ruolo della respirazione
nella performance sportiva*

Incontro con **MIKE MARIĆ**

Medico, Campione Mondiale di Apnea
Formatore Olimpico CONI

Con la partecipazione straordinaria di
VALENTINA RODINI
Oro Olimpico Tokyo 2021

Mercoledì **21 Ottobre**

Ore 18.00

Palazzetto della Canottieri Bissolati
Via Riglio, 12 - Cremona

INGRESSO LIBERO

Atleti, allenatori, dirigenti, genitori e appassionati di sport
A fine incontro sarà allestito un punto vendita dei libri firmati dall'autore



L'INCONTRO

Un **appuntamento esclusivo** dedicato al legame indissolubile tra le **tecniche di respirazione** e il miglioramento delle **prestazioni sportive**.

A chi è rivolto

Atleti di qualsiasi disciplina e livello: allenatori, tecnici e preparatori atletici. Dirigenti Sportivi, genitori, appassionati e chiunque desideri ottimizzare la propria salute e gestione dello stress attraverso il respiro.

"Incentrare l'allenamento sul respiro significa sbloccare il potenziale inespresso di ogni atleta".

MIKE MARIĆ

Formazione Scientifica e Accademica

Medico specialista in Ortognatodonzia con un Dottorato di Ricerca e un Master of Science, affianca alla ricerca scientifica l'attività didattica come docente presso l'Università di Pavia e l'International Longevity Science Association, facendosi apprezzare come relatore in congressi e autore di pubblicazioni internazionali.



Carriera Agonistica e Tecnica

Ex atleta della Nazionale croata e **Campione Mondiale di Apnea nel 2004** (con all'attivo tre titoli e due record nazionali), ha intrapreso la carriera da allenatore fino a diventare Tecnico di IV Livello Europeo e Formatore Olimpico CONI per la medicina e fisiologia dello sport, ottenendo nel 2020 la Palma di **Bronzo al Merito Tecnico**.

Il Punto di Riferimento dello Sport Italiano specializzato nell'aumento delle prestazioni agonistiche tramite il **breathe training**, lavora come consulente per diverse federazioni nazionali (FIN, FITRI, UITS, FIPSAS) ed è il punto di riferimento per la preparazione di campioni e medagliati olimpici nelle più svariate discipline sportive.



L'ANGOLO DEL PRESIDENTE



SOMMARIO

**L'angolo del
Presidente**
pag. 3

L'Opinione
pag. 4

Panathleti illustri
pag. 4

Conviviale di Settembre
pag. 5

Diversamente uguali
pag. 7

Che bravi i nostri premiati
pag. 8

Dalle nostre Società
pag. 9

Che bravi i nostri Soci
pag. 14

Storie di Sport
pag. 15

Pollice su pollice giu
pag. 18

Fair Play
pag. 19

La parola all'esperto
pag. 20

Le prossime conviviali
pag. 21

Notizie del Club
pag. 22

Amici Panathleti,

è arrivato settembre; l'estate, dopo una serie di eventi eccezionali, sembra (finalmente) cedere il passo all'autunno, sono finite le vacanze, sono ricominciate le scuole e pare di tornare a un'apparente normalità. Anche se, da pensionato, la linea di demarcazione tra periodo di impegno e periodo di vacanze per il sottoscritto è sparita, questo non significa che sono sempre in vacanza, come si potrebbe sospettare ma, al contrario, che cerco di tenermi sempre impegnato.

È stata un'estate torrida, interminabile, insopportabile specie per chi, come me, si è sciropato luglio e agosto ininterrottamente a Cremona. In questi mesi tuttavia ho potuto dedicarmi con continuità ad alcuni progetti del nostro Panathlon, tra cui, quello che mi ha occupato maggiormente per i suoi molteplici risvolti, è stato Mondo Sport Cremona. Ma ho potuto anche dedicarmi, con grande soddisfazione, alla visione degli Europei di nuoto a Parigi che ha visto gli atleti Italiani protagonisti di prove entusiasmanti, cito fra tutti la Pellacani nei tuffi e la giovanissima e fenomenale Curtis nel nuoto, che sta raccogliendo l'eredità della Pellegrini. Ho potuto godermi anche gli Europei di atletica a Birmingham che ha visto l'Italia, incredibile anche solo a pensarlo fino a qualche anno fa, chiudere in testa al medagliere, con prestazioni clamorose tra cui, solo per citarne un paio, la Battocletti nel fondo e il sempre più sorprendente Tamberi nell'alto. Ma benissimo si sono comportati anche i nostri Desalu, un brillantissimo bronzo nei 200, Orsoni 5° nella maratona di marcia, Gerevini e Dester, nei primi 10 in Europa nelle prove multiple. A tutti il nostro plauso!

Ma questa è stata anche l'estate dei temporali furiosi che hanno colpito all'improvviso culminando nel tornado del 28 Agosto che ha inferto ferite tremende alla nostra città, sconvolta per alcuni minuti dalla furia degli elementi. Fortuna ha voluto che non ci siano state vittime. Ma confesso che ho avvertito una terrificante sensazione di fragilità e impotenza di fronte a tanta violenza. Che questo sia frutto dei cambiamenti climatici è evidente e che questi siano in misura rilevante dipendenti dal comportamento dell'uomo è sempre più comprovato e non si capisce come questo possa lasciare indifferenti. Legato a questo c'è anche il tema del carburante e dell'aumento del suo costo causato da una guerra che, insensata come tutte le guerre, danneggia tutti. Ma questo dovrebbe finalmente sensibilizzare sul ricorso alle fonti energetiche alternative, spesso inopportunitamente osteggiato.

A Pechino, i Robot umanoidi battono il record dei 100 metri di Usain Bolt e quello del salto in alto: sono inguardabili e talvolta si schiantano goffamente. L'evoluzione della robotica, come quella dei satelliti e quella dei droni è incredibile! Ma molto preoccupante è l'uso che se ne fa: sostituiranno l'uomo nel lavoro? Bene per quello pesante e pericoloso, ma per il resto? Avremo tanti disoccupati che non riusciranno a provvedere alle proprie famiglie? O costruiremo eserciti di robot per combattere guerre? I droni, che possono avere funzioni utilissime, sono trasformati in portatori di morte a centinaia di km di distanza. Per non parlare dell'intelligenza artificiale che ritengo costituisca il maggior pericolo, per l'uso imprevedibile che se ne farà, dopo la bomba atomica.

Cosa centra tutto questo con il Panathlon? Niente, forse. A Torino, dov'è sepolto il padre tragicamente scomparso a Superga, nel minuto di silenzio per ricordare Sandro Mazzola, una parte di tifosi ha dato le spalle continuando a cantare. Se non c'è più rispetto neppure per i morti, figuriamoci per i vivi! Dei valori che il Panathlon proclama, dal rispetto al fair play, c'è sempre più bisogno, specie in tempi in cui anche il semplice "buon senso" sta diventando merce rara.

Giovanni Bozzetti

L'OPINIONE a cura del Direttore del Notiziario**SPORT IN CRESCITA, MA NON PER TUTTI**

L'attività sportiva in Italia (tenuto conto anche dell'attività ludico-motoria libera) secondo gli ultimi dati forniti da Istat e Sport e Salute coinvolge circa il 66% della popolazione, una percentuale positiva mai raggiunta prima. Una popolazione sempre meno sedentaria, quella italiana, la cui pratica sportiva vale da sola l'1,5% del Pil.

Se si parla di sport strutturato da Federazioni o Enti e di attività agonistica, anche qui i dati sono confortanti e in continuo aumento, soprattutto nella fascia 6-14 anni, ancora poco colpita dal "drop out" sportivo: oltre il 20% degli Italiani è tesserato per una Federazione o un Ente di promozione sportiva. Nonostante questi dati estremamente positivi, rimangono alcune nubi all'orizzonte. L'aumento dei costi per la pratica sportiva (+6% a famiglia quest'anno) contrasta con una politica sui bonus che non subisce ritocchi da 20 anni, e che riguarda solo famiglie con Isee molto basso. Anche le detrazioni fiscali non superano il tetto dei 210 euro, a fronte di spese che, nell'attività agonistica, arrivano in media anche a 2000 euro l'anno ad atleta. Quello che sta accadendo è l'incremento di una forbice sociale dell'attività sportiva: l'aumento numerico dei tesserati riguarda solo le fasce più abbienti della popolazione, mentre ha subito una riduzione nelle fasce economicamente deboli, dove le famiglie rinunciano allo sport, in particolare agonistico, per i propri figli. Su questo tema, anche sul territorio cremonese, sono attivi da anni progetti che favoriscono a vario titolo la partecipazione all'attività sportiva di quei ragazzi le cui famiglie non hanno le risorse sufficienti (e che avrebbero gran bisogno di un'esperienza sportiva). Un approccio sistemico in questo senso, da parte di Stato e Regioni, avrebbe ricadute sociali positive e da ultimo, anche se di certo meno importante, consegnerebbe al nostro sport un nuovo bacino di talenti nascosti, come ci insegna bene l'esperienza di alcuni paesi europei.



LA CONVIVIALE DI SETTEMBRE a cura della redazione**LA “ROUTE DU PANATHLON HA FATTO TAPPA A CREMONA: SPORT, FAIR PLAY E MOBILITÀ SOSTENIBILE**

di Roberto Rigoli



Il Gruppo dei Panathleti all'arrivo in Piazza del Duomo

La Conviviale di Settembre è stata l'occasione per incontrare i partecipanti della “Route du Panathlon” ” manifestazione cicloturistica non competitiva organizzata dal Distretto del Panathlon del Veneto-Trentino Alto Adige e giunta alla 11a edizione. Scopo della manifestazione è la diffusione di valori quali fair-play, mobilità sostenibile e sicurezza stradale da sempre sostenuti dal Panathlon.. La trentina dei partecipanti sono partiti domenica 13 da Ossana in Trentino e a Cremona hanno concluso la seconda tappa nel tardo pomeriggio provenienti da Boario Terme accolti in Piazza del Duomo dai nostri Consiglieri e scortati dai motociclisti della polizia municipale. In serata il trasferimento presso la Canottieri Bissolati per la Conviviale del Club alla presenza del Sindaco Andrea Virgilio, dell'Assessore Luca Zanicchi, del Presidente della Bissolati Maurilio Segalini e del Delegato provinciale del CONI Alberto Lancetti, questi ultimi entrambi nostri soci.

Il Sindaco ha salutato i partecipanti alla “Route” elogiando le attività del Panathlon che tanto si impegna sul territorio per lo sviluppo di uno sport etico e basato sul rispetto delle regole e del fair-play.. Nel corso della serata i Governatori delle Aree del Panathlon del Veneto e del Friuli hanno ribadito i valori che la “Route du Panathlon” s’impegna a diffondere e hanno messo in risalto il fatto che una manifestazione come questa ha anche lo scopo di favorire la conoscenza e l’amicizia fra i panathleti di provenienze diverse.

Dopo l'intervento di numerosi soci il Presidente del Panathlon cremonese Giovanni Bozzetti ha illustrato agli ospiti i progetti che il Club sta portando avanti nell'ambito cittadino in collaborazione con il Comune, le Università e le società sportive chiudendo la serata, caratterizzata da cordialità ed amicizia, ringraziando i partecipanti alla “Route” proseguita alla volta di Mantova per concludersi domenica 19 a Venezia quando il Panathlon ha festeggiato solennemente i 75 anni di Fondazione. ed elogiando soprattutto gli organizzatori che da anni s’impegnano nel mettere a punto programmi ed itinerari sempre diversi diffondendo i valori etici del Panathlon.

LA CONVIVIALE DI SETTEMBRE a cura della redazione

MOMENTI DELLA CONVIVIALE



Il Tavolo della Presidenza, da sinistra Virgilio, Bozzetti, Falco (Gov Area 1), Zanacchi e A. Ceccotti (Gov Friuli Venezia Giulia)



Giovanni Bozzetti e G. Falco Governatore Area 1



Giovanni Bozzetti con Ceccotti Governatore Friuli Venezia Giulia



Il Sindaco di Cremona Andrea Virgilio con G. Falco Governatore Area 1



Il Sindaco Virgilio, il tracciatore della Route Andrea Morelli e Giovanni Bozzetti

DIVERSAMENTE UGUALI a cura di Alceste Bartoletti e Roberto Bodini

“Conosciamo più da vicino gli atleti paralimpici, i grandi sportivi del passato ed i grandi campioni del presente. Donne e uomini che hanno superato la loro disabilità, capaci di abbattere barriere culturali e di mostrare al mondo le proprie abilità. In questo numero recensione del torneo internazionale “Città di Cremona 2026” disputatosi con grande successo alla Canottieri Baldesio.



TENNIS IN CARROZZINA ALLA BALDESIO: TORNEO INTERNAZIONALE “CITTÀ DI CREMONA 2026”

da Alceste Bartoletti

Agli stranieri la tredicesima edizione del Torneo Internazionale di tennis in carrozzina “Città di Cremona”, disputatosi sui campi della Canottieri Baldesio, con un notevole successo di pubblico e di partecipazione.

Mohamad Yusoff (Malesia), testa di serie n. 1 e 29 nel ranking internazionale ITF, ha battuto in finale Tomoya Tachi (Giappone), testa di serie n. 5 e di nuovo finalista a Cremona. Sfida molto equilibrata ed appassionante, con il giapponese che è partito con un perentorio 4-0, chiudendo il primo set 6-4. Nel secondo set il malesiano si è portato 5-2, prima della bella reazione di Tachi, che è arrivato al tie break. Il giapponese ha avuto match point per aggiudicarsi il titolo ma Yusoff li ha annullati e ha pareggiato il conto. Nel terzo set il malesiano, più lucido e concreto, si è portato sul 4-1 e si è aggiudicato la finale con un netto 6-2 dopo oltre tre ore di “battaglia”, in una sfida ricca di emozioni, sano agonismo



Il Past Presidente Roberto Rigoli premia Mohamad Yusoff.

e tanto fair play.

Nel tabellone femminile, l'italiana Vanessa Ricci, testa di serie n. 2 del tabellone e n. 1 in Italia, ha cercato di imporsi e di battere la favorita francese, testa di serie n. 1 e n. 29 nel ranking ITF, Sandrin Cauderon Paulin.

Questa è sempre stata in controllo dell'incontro chiudendo il primo set 6-2 per poi prendere il largo anche nel secondo, chiudendo il match con lo stesso punteggio. Meritissima la vittoria. Il torneo, magistralmente supervisionato dal Giudice Arbitro Giancarlo Turrisi, ha decretato anche altri due verdeti: il francese Geoffry Jasiak e l'austriaco Maximilian Taucher hanno vinto il doppio maschile battendo i malesiani Abusamah Borhan e Mohamad Yusoff, mentre sempre Sandrin Cauderon Paulin in coppia con l'italiana Marianna Lauro, hanno battuto la francese Laura Lin Legendre e l'italiana Maria Vietti. Le due finali, avvincenti ed emozionanti, sono state seguite da un numeroso pubblico,

che ha sottolineato con lunghi e convinti applausi i colpi migliori.

Nei tabelloni di consolazione, il malese Mohammed Khalili ha battuto l'italiano Ivan Tratter e nel femminile Maria Vietti si è imposta su Silvia Morotti.

La chiusura è stata con la cerimonia di premiazione a cui hanno partecipato varie autorità istituzionali e sportive, tra cui il sindaco di Cremona, Andrea Virgilio e l'assessore allo sport del Comune, Luca Zancacchi.

Tantissimi gli applausi riservati alla cabina di regia dell'organizzazione, composta da Alceste Bartoletti, Roberto Bodini e Sarah Triboldi ed ai numerosi volontari, che con il loro impegno hanno contribuito a rendere perfetto lo svolgimento di questa tredicesima edizione del “Città di Cremona”.

Gli organizzatori a loro volta hanno ringraziato tutti coloro che hanno contribuito, a vario titolo, allo svolgimento di questo importante evento sportivo; hanno anche ricordato che Cremona è tra le poche città al mondo ad organizzare nello stesso anno due tornei internazionali di tennis in carrozzina: il “Città di Cremona” nella versione estiva ed il “Trofeo dei Violini” in quella invernale.



Sandrin Cauderon Pauli (Francia) e Marianna Lauro (Italia) premiate dal Presidente Giovanni Bozzetti



Sandrin Cauderon Pauli (Francia) e Marianna Lauro (Italia) premiate dal segretario di ANSMES Luigi Denti

Il **Panathlon International** ha concesso il prestigioso patrocinio al Torneo Internazionale di tennis in carrozzina **"CITTÀ DI CREMONA 2026"**.

L'evento ha visto la significativa partecipazione, durante la cerimonia di premiazione, del Consigliere Internazionale del P.I. **Fabiano Gerevini**, la cui presenza ha confermato il forte legame e la grande vicinanza del sodalizio a questa giornata.

Il Comitato Organizzatore della manifestazione ha espresso profonda gratitudine verso il Panathlon per aver saputo valorizzare non solo le imprese degli atleti, ma anche l'instancabile dedizione dei tantissimi volontari che si impegnano ogni anno nel dietro le quinte dell'evento.

"Questo riconoscimento rappresenta per noi uno stimolo fondamentale a crescere e a portare avanti il nostro progetto sociale", ha dichiarato **Alceste Bartoletti**, tra i fondatori del progetto "Tennis in carrozzina", Team Manager della squadra di Tennis in Carrozzina della Società Canottieri Baldesio di Cremona e Panathleta del Club di Cremona. "Un impegno che ci spinge, come Panathleti, a diffondere con sempre maggiore forza i principi e i valori portanti del nostro sodalizio".



Bartoletti, Bodini e Gerevini

19^ EDIZIONE DE "LA BARCA DEL SORRISO", SPORT ED INCLUSIONE

da Renato Bandera

Tantissimi e tantissime partecipanti, provenienti dalle strutture d'accoglienza del territorio provinciale, hanno giocosamente dato vita al **19° TROFEO "LA BARCA DEL SORRISO"** organizzato dalla **Motonautica Associazione Cremonese**; la MAC del Lungo Po per i cremonesi, domenica 6 settembre.

Sulla sponda del Porto del Canale Navigabile ottimamente allestita per la bisogna, alcune decine di Soci del sodalizio motonautico e alcune decine di Volontari, già di primo mattino, hanno messo a disposizione dei piloti e degli ospiti i loro sicuri gommoni per dar vita, con regolamentare misurazione dei tempi impiegati da ogni "neo scafista" per compiere il percorso contrassegnato da boe. Tifo, grida d'incitamento e agonismo vero hanno scandito sia la mattinata che il pomeriggio di prestazioni. Alle 17, presenti il **Sindaco, Andrea Virgilio**, **l'Assessore allo Sport, Luca Zanacchi**, **il Delegato CONI, Alberto Lancetti** ed **i Dirigenti AICS, Enrica Lena - Renato Bandera oltre alla neo Presidente di Atletica-Mente AICS, Alessia Vallara**, l'attivissimo **presidente della MAC, Stefano Corbari**, vero deus ex machina della giornata inclusiva, hanno proceduto alla consegna di Coppe, Targhe e Trofei.

Il Presidente Panathlon, Giovanni Bozzetti, è stato sempre presente, svolgendo così il ruolo di Assistente Medico, necessario in queste occasioni.

Ottimo il ristoro che ha attenuato i guai del calore insistente.

L'appuntamento è al ventennale già in gestazione.



Renato Bandera

CHE BRAVI I NOSTRI PREMIATI a cura della redazione

MONDIALI DI CANOA A POZNAN: NONO POSTO NEL K2 500 PER SIMONE BERNOCCHI



L'atleta cremonese **Simone Bernocchi** ha partecipato con la Nazionale Italiana ai Mondiali Assoluti di canoa, andati in scena nel fine settimana scorso a Poznan in Polonia.

Simone Bernocchi (ex Canottieri Baldesio, oggi Aniene Roma) Coppa Alquati 2017 e Tommaso Freschi hanno chiuso la Finale A al 9° posto nel K2 500 m. con il tempo di 1'32"18, a 4"61 dai vincitori.

Si tratta di un traguardo importantissimo che porta punti alla Nazionale Italiana per la qualifica Olimpica.

Simone Bernocchi e Tommaso Freschi hanno chiuso la Finale A con il tempo di 1'32"18, a 4"61 dai vincitori.

Il titolo mondiale è andato alla Germania di Jacob Schopf e Max Lemke in 1'27"57. Secondo il Portogallo con Joao Ribeiro e Messias Baptista in 1'29"29, terza la Cechia di Jakub Spicar e Daniel Havel in 1'29"94.

DALLE NOSTRE SOCIETÀ a cura della redazione

ORGOGGIO BISSOLATI A VARESE CON CHIARA LEANDRI
E LETIZIA BIANCHI CAMPIONESSE D'ITALIA

Un weekend di grandi imprese: il Doppio U17 sul tetto d'Italia, l'argento di **Francesca Sasso**, la favola del giovane **Miglioli** e la splendida Top 5 di **Marconi** i sono weekend che lasciano il segno, e quello appena vissuto sulle acque del Lago di Varese rimarrà a lungo scolpito nella storia della Canottieri Bissolati. I Campionati Italiani regalano una spedizione semplicemente memorabile: un mix esplosivo di medaglie pesanti, sogni accarezzati per un soffio e giovani talenti che guardano al futuro senza paura di nessuno.

Il capolavoro di Chiara e Letizia: un oro tinto di dominio

Il boato più forte è arrivato dal Doppio Under 17 femminile. **Chiara Leandri** e **Letizia Bianchi** si sono laureate Campionesse d'Italia firmando un vero e proprio capolavoro sportivo. Il loro è stato un percorso netto, da dominatrici assolute: prime in batteria, prime in semifinale e poi una finale da togliere il fiato. Le ragazze della Bissolati hanno letteralmente sbaragliato la concorrenza, aggredendo l'acqua dalle primissime palate e conducendo la barca con una maturità e un'autorità impressionanti. Il finale? Una passerella trionfale fino al traguardo, che cuce sul loro petto uno scudetto strameritato.

Francesca Sasso d'argento: una medaglia di puro carattere

Nel singolo Under 17 brilla la bellissima medaglia d'argento di Francesca Sasso. In un tabellone di livello altissimo e affollato dalle migliori d'Italia, Francesca ha dovuto fare i conti con un weekend complicato, reso ancora più duro da un caldo torrido e asfissiante. Ma l'azzurra ha tirato fuori i denti: non si è piegata alle difficoltà, ha reagito da campionessa vera e ha lottato su ogni singolo metro, arrendendosi solo alla compagna di Nazionale agli scorsi Europei, Carlotta Livorti (Cus Bari). Un secondo posto eccezionale che corona una stagione d'altissimo profilo.

Cuore, spessore e... Maturità: Emanuele Marconi brilla nella Top 5 Under 23

Prende un valore immenso il risultato di Emanuele Marconi nel singolo Pesì Leggeri Under 23. In una delle specialità storicamente più competitive, selettive e spietate del canottaggio italiano, Emanuele ha firmato una prestazione

maiuscola, andando a prendersi un quinto posto assoluto che profuma di impresa. Una finale affrontata a viso aperto, con una gestione della barca e dello sforzo impeccabili che



conferma la sua costante crescita ai vertici nazionali.

Il valore di questo risultato raddoppia se si pensa al weekend affrontato da Emanuele: lui, così come il compagno di squadra Pietro Perini, è sceso in acqua nel pieno della settimana degli esami di Maturità. I due atleti hanno vissuto giorni di incredibile pressione, arrivando sui pontili di Varese per disputare i campionati italiani subito dopo aver svolto le impegnative prove scolastiche.

Nonostante la mente comprensibilmente divisa a metà, entrambi hanno gettato il cuore oltre l'ostacolo. Anche Pietro Perini, impegnato nella stessa difficilissima specialità del singolo Under 23 maschile, ha venduto carissima la pelle e ha lottato come un leone, fermando la sua corsa con tantissimo onore nella calda battaglia delle semifinali. Una vera prova di maturità, in tutti i sensi, per entrambi i ragazzi.

La favola di Matteo Miglioli: un Under 19 nella tana dei lupi

Quella di Matteo Miglioli è la storia da copertina del weekend. Nonostante sia ancora un atleta Under 19 al primo anno, Matteo ha voluto sfidare i "grandi" nel singolo Under 23 maschile. Risultato? Ha centrato una finale pazzesca e ha chiuso al sesto posto assoluto. Per capire l'entità dell'impresa: Matteo ha gareggiato contro atleti fino a sei

anni più grandi di lui, e gli atleti che gli sono arrivati davanti vestiranno quasi certamente la maglia azzurra ai prossimi Mondiali Under 23. Per la promessa della Bissolati il futuro è adesso: dopo gli Europei, lo aspetta il Mondiale Under 19, dove l'obiettivo è sognare in grande.

Il futuro è già qui: la grinta del Quattro di Coppia e il debutto dei giovani

Il podio è sfuggito per un solo, beffardo secondo, ma la prestazione dell'ammiraglia Under 17 è da applausi scroscianti. Il Quattro di Coppia di **Mariuta, Scandiani, Corini e Aporti** ha chiuso con un fantastico quarto posto al termine di una finale spettacolare, condotta sempre all'attacco. Un equipaggio composto per tre quarti da atleti al primo anno di categoria: la medaglia è sfiorata, ma il futuro è tutto dalla loro parte.

Infine, merita applausi il Doppio Under 17 maschile di **Lorenzo Mantovani e Riccardo Rotini**. Alla loro primissima esperienza assoluta in un Campionato Italiano, i due ragazzi hanno rotto il ghiaccio, accumulando chilometri e preziosa esperienza che saranno benzina pura per le loro prossime avventure.

Il commento tecnico dell'Head Coach, **Luca Manzoli**: "Torniamo da Varese con il cuore colmo di orgoglio e la consapevolezza di aver fatto qualcosa di straordinario. L'oro di Chiara e Letizia, l'argento di Francesca, la prova di forza di Emanuele Marconi e l'incredibile determinazione di Emanuele e Pietro – capaci di eccellere in barca subito dopo aver affrontato le prove della Maturità – dimostrano lo spessore umano e sportivo di questo gruppo. Anche vedere Matteo Miglioli lottare ad armi pari contro i giganti dell'Under 23 ci fa capire che la strada tracciata è quella giusta. Dai campioni ai debuttanti, tutti hanno onorato la maglia con un cuore immenso. Un ringraziamento speciale va a tutto lo staff tecnico, a **Filippo Manfredi, Andrea Sartori ed Elisa Cabrini**, per l'instancabile e prezioso lavoro quotidiano svolto al fianco dei ragazzi. Infine, ci ha fatto davvero un enorme piacere avere con noi sulle tribune a seguire le finali il consigliere **Filippo Moglia**: alla sua prima uscita ufficiale è stato sicuramente un ottimo portafortuna per tutta la squadra".

DALLE NOSTRE SOCIETÀ a cura della redazione

CANOTTAGGIO: LA BALDESIO CELEBRA I SUOI CAMPIONI ITALIANI

da Comunicato della Canottieri Baldesio

Una festa per i titoli conquistati, ma anche un momento per riunire atleti, tecnici, famiglie, dirigenti e istituzioni attorno al canottaggio della Canottieri Baldesio.

Al Gazebo della società è stata celebrata **Emma Caratozzolo per la maglia azzurra conquistata nel 2026 con la partecipazione ai Mondiali e agli Europei Under 19**, prima della consegna degli attestati ai **campioni italiani 2025**, riconoscimenti che, come da tradizione, vengono assegnati nell'anno successivo alla conquista dei titoli.

A fare gli onori di casa è stato il consigliere al canottaggio **Giancarlo Romagnoli**, che ha aperto l'incontro e invitato a intervenire il presidente della Baldesio **Alberto Guadagnoli**. Il presidente ha rivolto un ringraziamento particolare proprio a Romagnoli per il lavoro svolto e per una vita dedicata al canottaggio, prima come allenatore e poi come consigliere.

Numerose le autorità cittadine presenti: il prefetto di Cremona **Antonio Giannelli**, il presidente della Provincia **Roberto Mariani**, la vicesindaca di Cremona **Francesca Romagnoli** e l'assessore allo Sport **Luca Zancchi**. Accanto a loro i rappresentanti del mondo sportivo: **Alberto Lancetti**, delegato CONI per la provincia di Cremona, **Giovanni Bozzetti**, presidente del Panathlon Cremona, e **Maurizio Mondoni**, presidente dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia di Cremona.

Prima della consegna degli attestati, **Giancarlo Romagnoli** ha chiamato accanto a sé gli allenatori **Lorenza Romagnoli**, **Cristian Fiocchi**, **Lucia Monfredini** e **Filippo Ferrami**. A loro è andato l'applauso degli atleti e delle famiglie, a riconoscimento di un lavoro quotidiano che accompagna e rende possibili i risultati celebrati.

Un momento particolare è stato dedicato a **Emma Caratozzolo**,



protagonista nel 2026 in maglia azzurra con la partecipazione ai Mondiali e agli Europei Under 19.

Gli attestati di campionesse italiane sono stati quindi consegnati a **Maria Sole Perugino** e **Anita Gnassi** (assenti per motivi di studio), vincitrici nel doppio Pesi Leggeri Assoluto, e a **Emma Caratozzolo** e **Maria Milanesi**, campionesse italiane nel doppio Under 17 e, insieme a **Irene Barbisotti** e **Delia Mazzoni**, nel quattro di coppia Under 17. **Maria Milanesi**, anche lei assente perché impegnata con la scuola, è stata rappresentata dalla mamma.



L'intero gruppo degli atleti del remo Baldesio con Premiati ed Autorità presenti

DALLE NOSTRE SOCIETÀ a cura della redazione

TENNIS

LA BALDESIO CONQUISTA LA SERIE C

da Canottieri Baldesio

La Canottieri Baldesio conquista la Serie C. La promozione arriva sui campi di casa al termine della sfida contro il Tennis Club Capriolo, battuto 4-2 dopo un confronto combattuto che si è deciso nei doppi.

Nei singolari la Baldesio parte con la netta vittoria di Alessandro Alquati, che si impone 6-1, 6-2. Successo con lo stesso punteggio anche per Francesco Montenet, mentre Jacopo Nerotti cede al terzo set per 2-6, 6-3, 3-6 e Nicolò Bruni viene sconfitto al termine di due parziali molto equilibrati, 7-5, 7-6. Sul 2-2 sono così i doppi a decidere la sfida e la promozione. Jacopo Nerotti e Francesco Montenet lasciano appena un game agli avversari, vincendo 6-0, 6-1. A mettere il sigillo sul 4-2 è la coppia formata da Alessandro Alquati e Nicolò Bruni, che dopo aver conquistato il primo set 6-1 e perso il secondo al tie-break 6-7, si aggiudica il match tie-break per 10-7.

Un successo che premia il percorso della formazione composta da Alessandro Alquati (2.7), Jacopo Nerotti (2.7), Nicolò Bruni (2.8), Francesco Montenet (2.7), Luca Barbisotti (3.2) e Riccardo Fietta (3.2), guidata dai capitani Matteo Pifferi e Marco Fappani.

Il 4-2 contro il TC Capriolo vale così l'accesso alla Serie C e regala al tennis Baldesio un nuovo importante traguardo.



CANOTTAGGIO

CANOTTIERI BALDESIO: TITOLO ITALIANO PER CARATOZZOLO E MILANESI AI CAMPIONATI ITALIANI SPRINT

da Cremonasport



Nel weekend di Gavirate, Cremona conquista tre medaglie con la vittoria di Caratozzolo e Milanese nel doppio e gli argenti di Sali (Bissolati) nel singolo Over 17 e di Caratozzolo nel singolo Under 17.

Un titolo italiano firmato da Emma Caratozzolo e Maria Milanese e l'argento della stessa Caratozzolo nel singolo per la Canottieri Baldesio e un argento per Elena Sali della Bissolati. Cremona chiude con tre podi il fine settimana di Gavirate, che dall'11 al 13 settembre ha riunito Campionati Italiani Sprint, Trofeo delle Regioni e Meeting Nazionale Allievi e Cadetti. Il risultato più importante arriva nel doppio femminile Under 18, dove Emma Caratozzolo e Maria Milanese si laureano campionesse italiane Sprint. Le due atlete della Baldesio costruiscono il successo fin dalle qualificazioni, chiuse al secondo posto, e dalla semifinale con la vittoria della propria prova in 1: 43.06. Domenica mattina completano il percorso con la vittoria che vale il titolo italiano, fermando il cronometro sull'1: 41.67.

Per Emma Caratozzolo il fine settimana porta anche una seconda medaglia, questa volta nel singolo Under 18. Dopo aver vinto la qualificazione, la cremonese è seconda in semifinale. Nell'atto conclusivo si gioca il titolo fino agli ultimi metri e chiude seconda in 1:49.31, ad appena 22 centesimi dall'oro.

Elena Sali, atleta della Canottieri Bissolati torna a casa con una medaglia d'argento conquistata in singolo nella categoria Over 17.



DALLE NOSTRE SOCIETÀ a cura della redazione

BASKET

SANSEBASKET, IL CAMP IN VAL DI Fiemme CONFERMA IL SUO VALORE EDUCATIVO: SPORT, MONTAGNA E EDUCAZIONE

di Fabio Tambani



La Sansebasket Asd, società presieduta da quasi vent'anni dal socio panathleta Fabio Tambani, ha concluso con successo la quattordicesima edizione del proprio Camp estivo in altura in Trentino, a Stava di Tesero, in Val di Fiemme. Dal 30 agosto al 6 settembre 61 giovani dagli 8 ai 17 anni hanno vissuto una settimana intensa di allenamenti, tornei e attività in montagna, accompagnati da tecnici, dirigenti e animatori del sodalizio biancoverde.

Le mattinate sono state dedicate al lavoro tecnico guidato da coach Paolo Coccoli, mentre i pomeriggi hanno visto protagonisti i tornei 3vs3, 5vs5 e Two-ball organizzati dai Sanse Next, il gruppo di giovani dirigenti coordinati da consigliere biancoverde Pierangelo Rozzi. Tra le esperienze più attese, la salita al monte Corno Bianco per i più grandi e la giornata all'Acropark di Molina di Fiemme per i mezzani, momenti che hanno unito sport, natura e

spirito di squadra.

A metà settimana il Camp si è arricchito di un momento culturale e formativo grazie alla visita dei Panathleti Cesare Beltrami, Giovanni Bozzetti e Francesco Masseroni, in rappresentanza del Panathlon Club Cremona, che da anni patrocina l'iniziativa.

Il Presidente Giovanni Bozzetti ha proposto una breve lezione sulla corretta alimentazione del

giovane sportivo, rispondendo poi alle numerose domande poste dai ragazzi.

A seguire, Cesare Beltrami ha tenuto un intervento dedicato al fair play, richiamando i valori della correttezza e dell'onestà durante le competizioni sportive, ma anche quelli della condivisione e della solidarietà tra atleti.

Un incontro che ha coinvolto



Bozzetti e Beltrami nel corso dei loro interventi

DALLE NOSTRE SOCIETÀ a cura della redazione

con interesse non solo i giovani cestisti, ma anche allenatori, dirigenti e animatori presenti, confermando la volontà della Sansebasket di integrare nel Camp una dimensione educativa che va oltre il campo da gioco. La settimana in Val di Fiemme rappresenta, come tradizione, l'apertura della nuova stagione dei men green, un appuntamento che rafforza identità, appartenenza e responsabilità. Un modello di sport che unisce crescita tecnica, relazione educativa e valori condivisi, in piena sintonia con la missione panathletica.



CHE BRAVI I NOSTRI SOCI a cura della redazione

IMPRESA STRAORDINARIA DI ANDREA DEVICENZI,
OLTRE L'IMPOSSIBILE: NUOVO RECORD IN SELLA PER 24 ORE
PERCORRE 623 KM

di Lorenzo Costa da Cremonasport



Sul circuito di Lainate, l'atleta di Martignana di Po ha affrontato 24 ore di pedalata e superato quota **600 chilometri**. Un nuovo traguardo raggiunto grazie alla preparazione e al lavoro di squadra

623 chilometri e 820 metri in 24 ore: Andrea Devicenzi ha trasformato una sfida di resistenza in una nuova impresa. L'ennesima per chi, ogni volta, sposta un po' più in là il confine del termine impossibile. Da anni insegna ai ragazzi a superare il concetto di limite e puntualmente lo ricorda, in occasioni come questa, anche a sé stesso. Motivazione, resistenza e preparazione sono state decisive per l'atleta di Martignana di Po, che ha tagliato il traguardo domenica 13 settembre alle 18, dopo essere partito alla stessa ora del giorno precedente sul circuito de "La Pista", a Lainate. Un'intera giornata in sella, come già nella precedente impresa di **Palma de Maiorca**.

LA SFIDA DELLE 24 ORE

Il pubblico ha potuto assistere alla sfida per tutta la durata delle 24 ore. Il circuito di Lainate, situato nella storica area dell'ex Alfa Romeo e gestito da ACI Vallelunga, presenta due lunghi rettilinei e due tornanti. L'organizzazione è

stata seguita da Fausto Pella. Per Devicenzi si è trattato di un nuovo capitolo dopo i dieci Guinness World Records Indoor conquistati il 7 e 8 giugno 2025 al velodromo coperto di Palma de Maiorca, dove aveva percorso 602,990 chilometri in 24 ore su una bicicletta a scatto fisso.

DAL VELODROMO DI PALMA DI MAIORCA ALLA SFIDA OUTDOOR DI LAINATE

Il passaggio dall'indoor all'asfalto del circuito di Lainate ha comportato però difficoltà differenti. Alla resistenza fisica si sono aggiunte l'esposizione al vento, le variazioni di temperatura tra giorno e notte e un dislivello positivo complessivo stimato in circa 1.800 metri. In fase di preparazione, l'incremento dello sforzo prestazionale rispetto alla prova al coperto era stato stimato attorno al 20 per cento. La preparazione è iniziata nel novembre 2025 e si è basata sul monitoraggio fisiologico e sul rispetto di specifici parametri fisici e nutrizionali.

GRANDE ANDREA complimenti da tutto il Panathlon Cremona!

**ALFONSINA STRADA E MARA SOLDI MARETTI:
SPORT E POESIA, PER CELEBRARE LA FORZA DELLE DONNE,
INAUGURATO IL MURALE DI VIA VECCHIA**


Il Comune di Cremona e la FIAB Cremona Bicicletta hanno presentato ufficialmente alla città **il murale di via Vecchia dedicato ad Alfonsina Strada e Mara Soldi Maretti**, due donne diverse per storia e percorso personale, accomunate dalla capacità di anticipare i tempi e di lasciare un segno nella società e nella cultura. Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti: il nostro socio **Pierluigi Torresani**, docente di cultura dello sport all'Università Cattolica di Milano, ideatore del progetto "Alfonsina pedala controvento" e che ha curato la sua realizzazione; la Vicesindaca **Francesca Romagnoli**; l'Assessora all'Istruzione **Roberta Mozzi**; **Rachel Coltz**, l'artista che ha realizzato l'opera; **Piercarlo Bertolotti**, presidente di FIAB Cremona Bicicletta e **Lucia Zanotti**, fondatrice del Comitato di Studi Mara Soldi Maretti. Al progetto hanno collaborato anche la Scuola Edile e Sorooptimist Cremona.

L'opera nasce nell'ambito di "Alfonsina pedala controvento – Storia di emancipazione, coraggio, sport e cultura", il progetto promosso da FIAB Cremona Bicicletta con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Cremona per ricordare, nel centenario della sua partecipazione al Giro d'Italia del 1924, la straordinaria figura di Alfonsina Strada. Il murale, realizzato dall'artista Rachel Coltz in collaborazione con FIAB ed il Comitato Studi Mara Soldi Maretti sulla parete dell'edificio che ospita il Comitato di Quartiere Po, era stato previsto fin dall'origine come una delle azioni qualificanti del progetto. Al termine della cerimonia le atlete e campionesse cremonesi **Sveva Gerevini ed Elena Sali** hanno svelato la targhetta che racconta l'opera e l'intervento.

Per il nostro Club presenti: il Presidente **Giovanni Bozzetti**, **Cesare Beltrami**, **Claudio Garozzo** e **Renato Bandera**.

Elena Sali e Sveva Gerevini scoprono la targa



STORIE DI SPORT a cura della redazione

CALCIO

L'INTRODUZIONE DEL CALENDARIO NEL CAMPIONATO DI CALCIO

di Claudio Garozzo

William McGregor (1846 – 1911), l'intuizione di un commerciante

A.D. 1888, 08 settembre – Evento: Prima edizione del campionato inglese di calcio. L'origine e la necessità di calendarizzare un'attività sportiva già molto apprezzata ed in forte espansione, più che un desiderio, era ormai diventata una necessità. Anche se il football veniva praticato fin dagli anni '60 del XIX° secolo e una manifestazione ufficiale aveva già una sua forma di organizzazione (la F.A. Cup a partire dal 1871, data che ne fa il torneo più antico al mondo), il problema più grosso che ad ogni incontro si poneva era l'imprevedibilità della situazione: si gioca o non si gioca? Piove, piove troppo, il campo è molto fangoso, la squadra non riesce a raggiungere in tempo la sede prevista per l'incontro, il biglietto del treno per la trasferta è troppo caro, alcuni giocatori sono assenti perché non riescono a cambiare i turni di lavoro, ecc.; le motivazioni più disparate erano tutte valide per poter spostare un incontro. Ma se la partita salta, non saranno presenti nemmeno gli spettatori e l'incasso previsto verrà meno. Un vero disastro! L'aspetto economico, naturalmente, era fondamentale per poter sostenere i costi di gestione dell'attività: la Football Association vietava il professionismo (i calciatori non dovevano essere pagati in quanto dilettanti), anche se già da tempo le squadre più prestigiose aggiravano questa norma o la ignoravano del tutto e quindi il mancato introito nelle casse della Società determinato dalla sospen-

sione dell'incontro diventava un grosso problema. Non bisognava sperare che non piovesse, bisognava avere certezza che gli impegni venissero rispettati. Era perciò necessario mettere ordine a questo stato di cose.

L'uomo in oggetto, in grado di dare forma a questo sistema, è lo scozzese William McGregor, mercante di tessuti, devoto cristiano, rappresentante del movimento della temperanza contro il consumo di alcool, nonché dirigente dell'Aston Villa. È un uomo pragmatico, concreto, uso a misurare tessuti, a fare conti, a ordinare ed organizzare lavoro e spedizioni ed il suo senso pratico lo si ritrova nella necessità di far quadrare i conti, evitando che ogni partita annullata o rinviata possa creare vuoti economici alla società. Le sporadiche partite di Coppa o le amichevoli appositamente predisposte non erano evidentemente sufficienti per coprire i costi di gestione di una squadra di calcio, a maggior ragione se gli impegni potevano essere annullati all'ultimo momento. Era necessario creare un sistema organizzato. Dopo che, per la quinta volta consecutiva, alla sua squadra era stata annullata la partita prevista a causa dell'assenza degli avversari che avevano trovato più conveniente disputare un altro incontro per loro più remunerativo, il 22 marzo 1888 McGregor scrive al comitato del proprio club, l'Aston Villa, e a quelli di Blackburn Rovers, Bolton Wanderers, Preston North End, Stoke City e West

Bromwich Albion proponendo la creazione di un campionato organizzato per garantire a tutti i club un certo numero di gare ogni anno, in maniera regolare, sistematica e continuativa, sulla falsariga del campionato inglese di cricket o del torneo americano di baseball. Dopo un primo incontro informale il giorno successivo, nella giornata del 17 aprile, al Royal Hotel di Manchester, la Football League viene ufficialmente istituita con il nome di "The Football League", come proposto dal maggiore William Sudell, rappresentante del Preston.

Fu così stabilito di iniziare, sabato 8 settembre dello stesso anno, la prima stagione calcistica inglese con la partecipazione delle seguenti dodici squadre: Accrington, Aston Villa, Blackburn Rovers, Bolton Wanderers, Burnley, Derby County, Everton, Notts County, Preston North End, Stoke City, West Bromwich Albion e Wolverhampton Wanderers.

Il primo problema fu quello di uniformare le regole in uso in quanto ogni regione o, addirittura, ogni città tendeva a modificare e adattare localmente quelle generalmente utilizzate. Il primo regolamento del calcio moderno, noto come le "Regole di Cambridge" del 1848, conteneva 14 norme di base, tra cui il divieto di placcaggio e di toccare il pallone con le mani, nessuno escluso; a questo seguì una prima serie di modi-



William McGregor

STORIE DI SPORT

THE FOOTBALL LEAGUE

FOUNDED 1888



fiche contenute nelle "Sheffield Rules" del 1859 (l'introduzione del calcio di punizione per un fallo subito, il calcio d'angolo, la rimessa laterale) in cui venivano aggiunti ulteriori cambiamenti adottati dalla neonata squadra dello Sheffield FA nelle partite "in casa" e allargate successivamente al Nord del paese e a tutto il territorio delle Midlands, creando però quella situazione di confusione nella applicazione delle regole, diverse nelle differenti zone in cui si giocava. Nel 1862 fu deciso che le squadre risultassero composte da undici giocatori, che fosse presente un arbitro neutrale ma che avrebbe potuto intervenire solo in caso di contestazione, che il tempo di gioco totale fosse quantificato in 75 minuti; a seguire, fu introdotta una misura univoca per le porte (8 yards di larghezza, m. 7,32, e 8 piedi di altezza, m. 2,44) con l'utilizzo di una sbarra rigida per la delimitazione dello spazio superiore in luogo di una semplice cordicella, la possibilità da parte dei portieri di toccare il pallone con le mani, e altro ancora.

Con una situazione in continua evoluzione l'otto settembre ebbe inizio il primo campionato di calcio inglese, calendarizzato con partite di andata e di ritorno. I capitani delle due squadre avevano il compito di dirigere l'incontro e l'arbitro, posizionato lungo la linea laterale per controllare il tempo di gioco, interveniva solo in caso di disaccordo; al termine del primo tempo avveniva il

cambio di campo, senza riposo; l'orario di inizio doveva essere tale da permettere di terminare la partita prima che facesse buio. La presenza delle reti alle porte fu decisa solo successivamente, in seguito alle numerose contestazioni verificatesi.

L'inizio del campionato porta con sé il primo marcatore ufficiale della storia, anche se l'inizio non contemporaneo delle partite diede adito a polemiche e controversie nella sua individuazione: è convinzione comune, condivisa dalla quasi totalità degli storici, che tale onore vada iscritto al difensore dell'Aston Villa, Gershom Cox, il primo a far superare al pallone la linea di porta... ma dalla propria parte. Autorete e vantaggio per la squadra avversaria, il Wolverhampton Wanderers. Successivamente Tommy Green pareggerà per l'Aston Villa e l'incontro terminerà 1 - 1. Per inciso, gli altri giocatori papabili per essere stati il primo marcatore del campionato furono identificati in Kenny Davenport del Bolton contro il Derby County e Jack Gordon del Preston North End contro il Burnley.

Ma un altro problema si pose, subito alla prima giornata: il pareggio, come si quantifica? Se la vittoria vale due punti e la sconfitta zero, quanto vale la parità al termine dell'incontro? Inizialmente, zero, perché pareggiare è equiparato a perdere, ma poi si risolve la questione con un salomonico punto a testa (Aston Villa - Wolverhampton Wanderers 1 - 1). Viene stilata una classifica al termine di ogni giornata, mettendo le squadre in ordine alfabetico e non in ordine di punteggio per cui la prima classificata va ricercata nella casella "punti".

La squadra vincitrice al termine del campionato fu il Preston North End che



Preston North End

accumulò 40 punti in 22 gare, frutto di 18 vittorie e 4 pareggi, aggiudicandosi anche, nella primavera successiva, la FA Cup. Dato che la squadra si aggiudicò anche la seconda edizione del campionato, fu soprannominata "The Invincibles", così come viene ricordata ancora oggi. Va rammentato che, anche se in tempi eroici, è l'unica squadra, insieme all'Arsenal nella stagione 2003-2004, ad avere concluso il campionato senza sconfitte.

Capitolo retrocessioni: le ultime due squadre classificate, lo Stoke City ed il Notts County a quota 12 punti, avrebbero dovuto scendere in seconda divisione ma, dato che questa non esisteva ancora, in realtà non scesero di categoria. Infine, il capocannoniere del torneo fu Johnny Goodall con 21 reti.

Una storia travagliata e complessa del torneo oggi giorno maggiormente seguito, con grande appeal tra i principali campionati europei, con il maggior volume di affari, con gli sponsor pronti ad elargire contributi in quantità sempre maggiori e con uno spettacolo sportivo impagabile. Questi i numeri (sempre in continua evoluzione) circa le principali fonti di introiti: diritti TV e media € 3,93 miliardi, proventi commerciali € 2,76 miliardi, incassi da gara € 1,22 miliardi con un incremento dei ricavi, per la stagione agonistica 2024-2025 del 5% ma anche con un cospicuo aumento dei costi di gestione che vanno ad indicare che il sistema tende a consumare più risorse di quante non ne crei. Il tutto partito dalla necessità di mettere ordine alla disputa di incontri non sempre rispettati, con regole ancora in corso d'opera ma con un seguito di pubblico importante e grazie all'intuizione di un commerciante di stoffe, William McGregor cui, è da ricordare, è stata dedicata anche una statua al di fuori del parco dell'Aston Villa Football Club.



Gershom Cox

STORIE DI SPORT a cura della redazione

PER NON DIMENTICARE: RICORDO DI CARLA MARCHELLI

di Claudio Garozzo



È venuta a mancare, lo scorso 27 agosto, Carla Marchelli, famosa sciatrice alpina degli Anni '50, sorella minore di Maria Grazia, anche lei sciatrice di alto livello nonché apprezzata giornalista. Genovese di nascita ma ampezzana di adozione in quanto rifugiatasi con tutta la famiglia, dopo il primo bombardamento, a Cortina d'Ampezzo, durante il secondo conflitto mondiale. Eccelse in tutte le discipline alpine,

dallo slalom gigante allo speciale, dalla discesa libera alla combinata, dimostrandosi particolarmente eclettica e polivalente. Ne è prova il suo record del gennaio del 1957 in cui vinse ogni gara a cui partecipò, in tutte le specialità. Purtroppo, in quei tempi, la Coppa del Mondo era ancora di là da venire.

Significativa la sua partecipazione alla VII^a Edizione dei Giochi Olimpici Invernali di Cortina del



1956 in cui si classificò al sesto posto nella discesa libera, unica gara a cui riuscì a prendere parte in quanto le era stato tolto il gesso dalle caviglie, entrambe rotte, una settimana prima dell'inizio della manifestazione. Vincitrice di diverse gare, a livello internazionale, di sci alpino, ottenne la sua migliore prestazione meritandosi la medaglia di bronzo nella discesa libera ai Campionati Mondiali di Badgastein, in Austria, nel 1958 e completò infine la sua carriera ai Giochi Olimpici di Squaw Valley, negli Stati Uniti d'America, nel 1960. In possesso di una tecnica estremamente elegante ed armoniosa ma altrettanto efficace e funzionale, diede un impulso fondamentale alla crescita del movimento degli sport invernali ma anche alla presenza femminile a manifestazioni sportive d'alto livello. Terminata la carriera agonistica in qualità di atleta, ricoprì ruoli istituzionali nel CONI e nella FISL.



Pollice Su

a cura di Claudia Barigozzi
e Claudio Garozzo

Pollice Giù



MARIA PEREZ IN AIUTO DI ANTONELLA PALMISANO

Da Claudio Garozzo

La spagnola Maria Perez, vincitrice della medaglia d'oro nella gara di mezza maratona di marcia ai recenti Campionati Europei di Birmingham (UK), ha dato una grande dimostrazione di attenzione e generosità durante la competizione. Nel momento in cui, marciando fianco a fianco con l'avversaria ed amica di lunga data, Antonella Palmisano, si è accorta che l'italiana, inciampando in una transenna appositamente collocata per indicare il percorso, stava cadendo, le ha prontamente allungato una mano, evitandole non solo una rovinosa caduta, ma anche la possibilità di proseguire la gara senza interruzioni. Un gesto di grande altruismo sportivo, ma anche di prontezza e rapidità esecutiva, peraltro senza perdere mai di vista il percorso. Alla fine della gara, la Palmisano è giunta quinta al traguardo, mentre un'altra italiana, Alexandrina Mihai, ha ottenuto la medaglia d'argento.

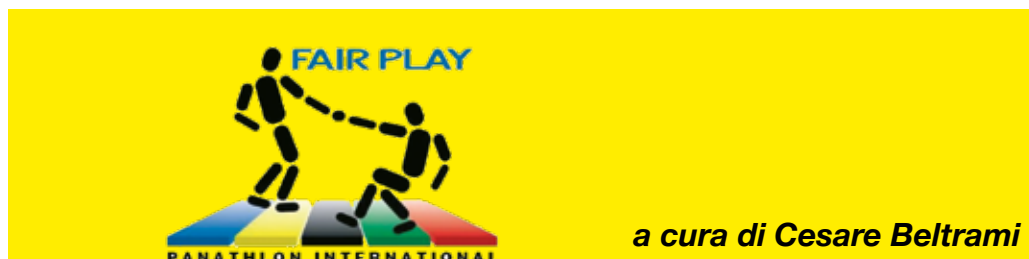


CALCIO A 5: DIRIGENTE AGGREDISCE GIOCATORE E VIENE ESPULSO

Da Claudio Garozzo

Senise (PZ), Campionato Regionale Juniores di Calcio a 5.

Scontro al vertice tra Senise e Rotondella. Durante lo svolgimento dell'incontro il dirigente-allenatore del Senise, Giuseppe Castelluccio, mentre stava rientrando verso la sua panchina dopo un'interruzione tecnica, fa marcia indietro e corre minacciosamente verso il giocatore avversario, Enzo Ripoli, tentando di colpirlo ripetutamente e con violenza. Dirigente espulso immediatamente e intervento dei Carabinieri, chiamati a supporto, considerato anche l'alto numero di tifosi, di entrambe le fazioni, presenti al palazzetto. Naturalmente le versioni fornite sono difformi, dato che Castelluccio afferma di essere stato pesantemente provocato mentre il giocatore nega ogni addebito. Al di là dell'origine della questione, è sempre triste (disdicevole? indegno? indecoroso? riprovevole?) assistere a questi spettacoli che ben poco hanno a che fare con lo sport e con i principi che dovrebbe portare con sé.



a cura di Cesare Beltrami

In questa rubrica si tratta il tema del fair play. Si segnalano episodi di personaggi che hanno dato testimonianza dello spirito che dovrebbe animare sempre chi pratica lo sport, sia a livello mondiale, nazionale e/o territoriale. Gli sportivi, quelli veri, sanno quanto è importante conquistare un titolo o una medaglia, però sanno anche che senza l'onestà, la solidarietà, la fratellanza e la condivisione, ottenere quella medaglia sarebbe semplicemente come ottenere un ciondolo senza alcun valore. Questi sono dei veri e propri messaggi rivolti anche alle giovani generazioni che devono capire l'importanza dei valori che caratterizzano il mondo dello sport.



2026 – DINAMIS CONEGLIANO – LAGO (TV) (Italia) - Calcio

Dinamis Conegliano – Giavera. Scontro salvezza del Campionato di calcio di 2^a Categoria Veneta dello scorso mese di marzo. Nei minuti finali dell'incontro, sul risultato di 2 – 2, un giocatore del Giavera resta a terra in area mentre i padroni di casa si fermano per l'evidenza del fallo e in attesa del fischio dell'arbitro che, però, non arriva. Sul proseguimento dell'azione la Dinamis realizza la rete del vantaggio. A questo punto l'allenatore Giuseppe Ton, indica ai suoi giocatori di lasciare che gli avversari possano segnare, in maniera indisturbata, la rete del pareggio. Risultato finale 3 – 3. Il comportamento è già stato enfatizzato dal Presidente del Comitato Regionale Veneto, il quale ha anticipato che la squadra verrà premiata per questo gesto di fair play.



2005 – JEAN ROSIER (Guadalupa) – Scherma ParalimpicaS

Diploma del P.I. per la carriera

Dopo una carriera eccezionale (ha vinto 12 medaglie d'oro ai Giochi Paralimpici e ai Campionati del Mondo di scherma in carrozzina), ha messo fine all'attività nel 2000 per dedicarsi alla formazione e al reinserimento dei giovani disabili. Si occupa inoltre dei bambini validi per la loro iniziazione alla scherma, di arbitraggio (è Arbitro Nazionale) e della riparazione delle armi. Vicepresidente della Lega di Scherma della Guadalupa e Capo Delegazione per gli spostamenti delle squadre, è Cavaliere della Legion d'Onore e dell'Ordine Nazionale del Merito

2005 – ANDRE FERREN (Francia) - Educatore di Rugby

Diploma P.I. per la promozione

Sia in veste di giocatore che in quella di educatore per i giovani dal 1966 al 1968, poi dal 1970 al 1975, Ferren è stato un esempio di fair play. Più tardi, dal 1980 al 1997, quando partecipò alla fondazione e alla gestione del Comitato regionale olimpico e sportivo della Valchiusa, divenne un promotore instancabile del fair play, sia in seno a quell'istanza che in tutte le organizzazioni sportive, nelle quali ha svolto un ruolo maggiore. Più tardi ha creato il Club di Avignone del Panathlon International. Grazie al suo operato sono stati creati i Premi del Fair Play della Valchiusa, che hanno prontamente raggiunto una notorietà che supera ampiamente i limiti del Dipartimento per diventare un avvenimento regionale in Provenza.



2005 – MARCO PASTONESI (Italia) – Giornalismo

Giornalista italiano di alto rango. Autore di molte pubblicazioni di sport. Assiduo divulgatore dei valori dello Sport e del Fair Play in diversi eventi sul territorio nazionale.

Ogni settimana, sottolinea gli atti di fair play e quelli di "foul play" (gioco sleale) della Lega calcio (Serie A) nel maggior quotidiano sportivo italiano, la "Gazzetta dello Sport".

2005 – MASSIMO ROSA (Italia) – Giornalismo, già Presidente del Panathlon Club di Verona

Diploma P.I. per la promozione

La "Tribuna del Fair Play" ha un valore aggiunto in quanto per la prima volta in Italia, ragazzi e ragazze, insieme ai loro genitori, partecipano tutti insieme a un'esperienza educativa, culturale e didattica nell'ambito della quale vengono affrontati vari temi. L'obiettivo è quello di diffondere la cultura dello sport ed i fondamenti del Fair Play. Una volta terminata la formazione, i giovani, insieme ai loro genitori, possono accedere a uno spazio speciale chiamato "Tribuna del Fair Play" per assistere a una partita di calcio dell'Hellas Verona.



PAROLA ALL'ESPERTO a cura della redazione

TERZO SETTORE:

ARRIVANO I MODELLI PER I CONTROLLI SUGLI ETS

da Renato Bandera



Come era nell'ordine delle cose, dopo gli annunci e molte prescrizioni formulate dai Ministeri e dai Registri Nazionali dello Sport e del Terzo Settore, si è passati alla fase dei controlli.

È opportuno che ogni realtà si accerti, tramite il proprio Consulente, di avere la documentazione in regola.

Il Ministero del Lavoro ha adottato i verbali per le verifiche ordinarie e straordinarie. Per associazioni ed enti diventa ancora più importante tenere aggiornati Pec, statuti, bilanci, libri sociali e dati presenti nel Runts.

Un nuovo passo verso l'avvio del sistema dei controlli sugli Enti del Terzo settore. Con il decreto n. 198 del 10 agosto 2026, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha adottato i modelli di verbale che saranno utilizzati per le attività di vigilanza previste dal decreto ministeriale 125 del 2025.

Sono tre i modelli predisposti: uno per il controllo ordinario, uno per il controllo straordinario e uno per il caso in cui il controllo non possa essere effettuato perché l'ente risulta irreperibile.

Cosa verrà verificato

Il modello per il controllo ordinario permette già di capire quali aspetti della vita degli Ets potranno essere esaminati. Tra questi:

- conformità dello statuto;
- composizione della base associativa;
- svolgimento delle attività di interesse generale e delle eventuali attività diverse;

- assenza dello scopo di lucro;
- bilanci e libri sociali;
- gestione di volontari e lavoratori;
- patrimonio dell'ente;
- composizione e funzionamento degli organi sociali;
- correttezza e aggiornamento degli adempimenti nei confronti del Runts.

Il controllo partirà normalmente dai documenti già depositati nel Registro unico nazionale del Terzo settore e da quelli richiesti direttamente all'ente. Quando necessario potranno essere previste anche verifiche presso la sede o nei luoghi nei quali vengono svolte le attività.

Per gli enti di minori dimensioni resta invece un controllo semplificato: se nei tre anni precedenti sono stati depositati bilanci con entrate complessive non superiori a 60mila euro, la verifica sarà limitata soltanto ad alcune sezioni del modello.

Cosa succede se vengono rilevate irregolarità

In presenza di irregolarità sanabili, all'ente saranno indicate le modalità per regolarizzare la propria posizione. Se invece i problemi non possono essere sanati, oppure l'ente non provvede a correggerli, sarà possibile presentare osservazioni e controdeduzioni entro 15 giorni. Successivamente il soggetto incaricato del controllo potrà formulare una proposta all'Ufficio Runts competente. Tra i possibili esiti figurano il controllo straordinario, la diffida o l'avvio del procedimento di

cancellazione dal Registro.

I controlli non partono ancora

La pubblicazione dei modelli non coincide però con l'immediato avvio delle verifiche. Il Ministero dovrà ancora predisporre le istruzioni operative, autorizzare le reti associative nazionali e i Centri di servizio per il volontariato che potranno effettuare i controlli ordinari sugli enti aderenti e organizzare la formazione degli incaricati, per i quali sono previsti corsi di almeno 40 ore con prova finale. Un successivo decreto stabilirà inoltre la data dalla quale decorreranno i termini per effettuare il primo controllo ordinario.

Cosa conviene fare già ora

Per APS, associazioni e altri Ets, dunque, non ci sono nuovi adempimenti immediati, ma è opportuno utilizzare questa fase per verificare che la propria posizione sia in ordine.

In particolare è importante controllare che la Pec sia attiva e funzionante e che statuti, bilanci, libri sociali e informazioni inserite nel Runts siano aggiornati, corretti e coerenti tra loro.

Renato Bandera



LA LIBRERIA DEL PANATHLETA

In questa rubrica ci proponiamo di segnalare ai soci libri o pubblicazioni di argomento sportivo legati allo "spirito" del Panathlon.

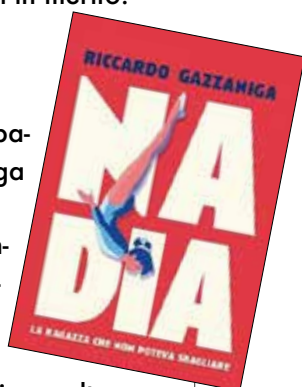
Invitiamo i soci a fornire in Segreteria o all'Addetto Stampa indicazioni in merito.

Questo mese segnaliamo:

NADIA -

"La ragazza che non poteva sbagliare" di Riccardo Gazzaniga
- Rizzoli Editore

Sono passati 10 anni da quando l'esercizio di Nadia Comaneci alle Olimpiadi di Montreal sconvolse il mondo della ginnastica ottenendo per la prima volta un 10 nella storia di questo sport, punteggio che i tabelloni di allora non erano neppure in grado di rappresentare fermandosi a 9,9. L'autore di questo libro percorre la vita della "fata dei Carpazi": da Onesti, laboratorio di meraviglie e supplizi gestito dai coniugi Karolyi fino al trionfo olimpico trasformato in trofeo per il regime di Ceausescu tra angosce, pressioni, fame fisica e d'amore, solitudine. Esempio terribile di come lo sport si possa trasformare in una prigione dove la vittoria è l'unico modo per essere amati.



Conviviali

NOVEMBRE 2026

MERCOLEDÌ 18

Cascina Moreni

Nomination per i premi del Club

Martedì 15 Dicembre

Relais Convento

Festa degli auguri

Gennaio 2027

**Data e sede da definire
Assemblea Ordinaria del Club**

Frasedel mese

"Io sono uno che porta il coltello nel calzino, in campo come nella vita"

(Antonio Conte, allenatore di calcio)



Notizie dal Club...



Auguri vivissimi di buon compleanno a:

Roberto Bodini, Marco Ferrari, Giorgio Minetti, Angelo Pedroni, Roberto Rigoli, Roberto Romagnoli, Monica Signani, Federico Zamboni.

■ Il **Presidente** ha rappresentato il Club alla **19^{ma} edizione della “Barca del Sorriso”** al porto canale, alle finali del **13° Torneo Internazionale di tennis in carrozzina “Città di Cremona”** presso la Canottieri Baldesio consegnando in entrambe le manifestazioni le targhe offerte dal Club, ai festeggiamenti del canottaggio della **Canottieri Baldesio** per i risultati raggiunti recentemente ai campionati italiani, alla **“Festa dell’Atleta” della Canottieri Flora.**

■ Il **Pastpresident** ha rappresentato il Club alla cerimonia di chiusura del **Torneo Internazionale di tennis in carrozzina “Città di Cremona”** presso la Canottieri Baldesio, alla presentazione de **“La Mezza di Cremona”** a Palazzo Trecchi, e alla conferenza stampa di presentazione della manifestazione **“Camminando un Po”** presso la sede dell’Amministrazione Provinciale.

■ Complimenti ad **Alceste Bartoletti e Roberto Bodini** per la sempre perfetta organizzazione del **Torneo Internazionale di tennis in carrozzina “Città di Cremona”** ai quali è stata consegnata una targa del Panathlon International da parte del **Consigliere del Panathlon International Fabiano Gerevini**

■ Un plauso a **Stefano Corbari** per l’organizzazione della **“Barca del Sorriso”** e a **Luigi Denti e Roberto Romagnoli** per il fattivo contributo all’organizzazione del **Torneo Internazionale di tennis in carrozzina “Città di Cremona”.**

■ Complimenti a **Maurizio Stagno** per l’elezione a **Consigliere della Canottieri Baldesio**

■ Complimenti a **Massimo Ghezzi ed Ervano Vicini** per l’organizzazione de **“La Mezza di Cremona”** coronata da un grande successo.

■ Complimenti a **Gigi Torresani** per aver ideato e fatto dipingere il murale in via Vecchia a Cremona dedicato ad **Alfonsina Strada** (Alfonsina Pedala controvento) e alla poetessa **Mara Maretti Soldi** ed organizzato la sua inaugurazione con la collaborazione della **FIAB di Cremona** alla presenza di autorità civili e sportive.



ORGANIGRAMMA

Consiglio Direttivo 2026-2027

Giovanni Bozzetti

Presidente

Ruolo e compiti istituzionali.

Coordinamento e supporto attività dei Consiglieri.

Iniziative per la salute attraverso la pratica sportiva

Roberto Rigoli

Past President

Addetto Stampa locale e mass media.

Rapporti con i Soci e i Past President.

Osservanza Statuti e Regolamenti.

Silvia Toninelli

Vice Presidente

Iniziative in ambito educativo scolastico e attuazione di progetti a livello Comunale e Provinciale.

Andrea Bini

Segretario

Organizzazione della Segreteria e delle comunicazioni all'interno e con l'esterno del Club.

Registrazione e verbalizzazione delle attività istituzionali.

Mantenimento dei rapporti con le Segreterie.

Roberto Romagnoli

Tesoriere

Attività inerente. Controllo presenze. Ricerca Sponsor

Luigi Denti

Cerimoniere

Prenotazione, organizzazione e allestimento eventi.

Rapporti con i fornitori.

Cesare Beltrami

Consigliere

Coordinamento Comitato di Redazione del Notiziario.

Organizzazione eventi. Presidente Commissione Premi.

Claudio Garozzo

Consigliere

Rapporti con CONI, Sport e Salute, Federazioni,

Enti di Promozione Sportiva.

Componente Comitato di Redazione del Notiziario.

Referente Commissione Sport Paralimpici.

Chiara Ghiggi

Consigliere

Organizzazione e gestione della comunicazione interna ed esterna, anche attraverso i Social.

Cura e aggiornamento del sito.

Rapporti con la Scuola Primaria.

Giordano Nobile

Consigliere

Attuazione progetti vari.

Rapporti con Istituzioni, Enti, Società Sportive.

Referente Commissione Nuovi Soci.

Giovanni Radi

Consigliere

Organizzazione progetti ed eventi scolastici.

Referente commissione Fair Play.

Collegi 2026- 2027

Collegio dei Revisori dei Contabili

Claudio Bodini (Presidente), Arisi Stefano, Tiziano Neviani,

Supplenti: Loris Ruggeri e Filippo Rizzi

Collegio Arbitrale e di Garanzia Statutaria

Graziano Galbarini, Francesco Masseroni, Fabio Tambani

(Supplenti: Emilio Concarì e Giorgio Minetti)

Commissioni 2026 - 2027

Commissione Past President

Cesare Beltrami, Graziano Galbarini, Francesco Masseroni, Giovanni Radi, Roberto Rigoli..

Commissione Premi

Cesare Beltrami (Presidente)

Componenti: Brunella Bertoli, Pierettore Compiani, Felice Farina, Alberto Lancetti

Commissione Fair Play

Giovanni Radi (Consigliere referente)

Componenti: Stefano Cosulich, Genzini don Marco e Carlo Stassano

Commissione Sport Paralimpici

Claudio Garozzo (Consigliere referente),

Componenti: Renato Bandera, Alceste Bartoletti. Roberto Bodini e Andrea Devicenzi

Commissione Ammissione Nuovi Soci

Giordano Nobile (Consigliere referente)

Aldo Basola (Presidente)

Componenti: Monica Signani e Massimo Ghezzi



I nostri riferimenti

Sede: Via Fabio Filzi, 35

26100 Cremona

Cell. Segretario +39 344.0216206

Cell. Cerimoniere +39 338 4421599

www.panathlonclubcremona.it

Indirizzi e-mail

segreteria.cremona@panathlon.net

panathlon.cr@libero.it

Fax C.P. CONI +39 0372 457669